

Regione Siciliana Comune di Nicosia (Enna)



allegato o disegno

A02



A. ELABORATI GENERALI

RELAZIONE GENERALE

visti

**Riqualficazione
ambientale e
messa in
sicurezza
del piazzale
all'ingresso
nord-est della
città di Nicosia
in c.da Crociate**

dicembre 2019

responsabile unico del procedimento
ing. Antonino Testa Camillo

progettisti
arch. Domenico Castiglia

arch. Francesco Coltilletti

RELAZIONE GENERALE

*Progetto di riqualificazione e messa in sicurezza
del piazzale all'ingresso nord-est della
città di Nicosia in Contrada Crociate*

INDICE

1. PREMESSA

2. INGRESSO NORD-EST IN CONTRADA CROCIATE LO STATO DEI LUOGHI

3. IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL PIAZZALE

3.1 La sistemazione generale del piazzale

3.2 Aspetti ambientali e geologia dell'area

3.3 Sistemazione idraulica

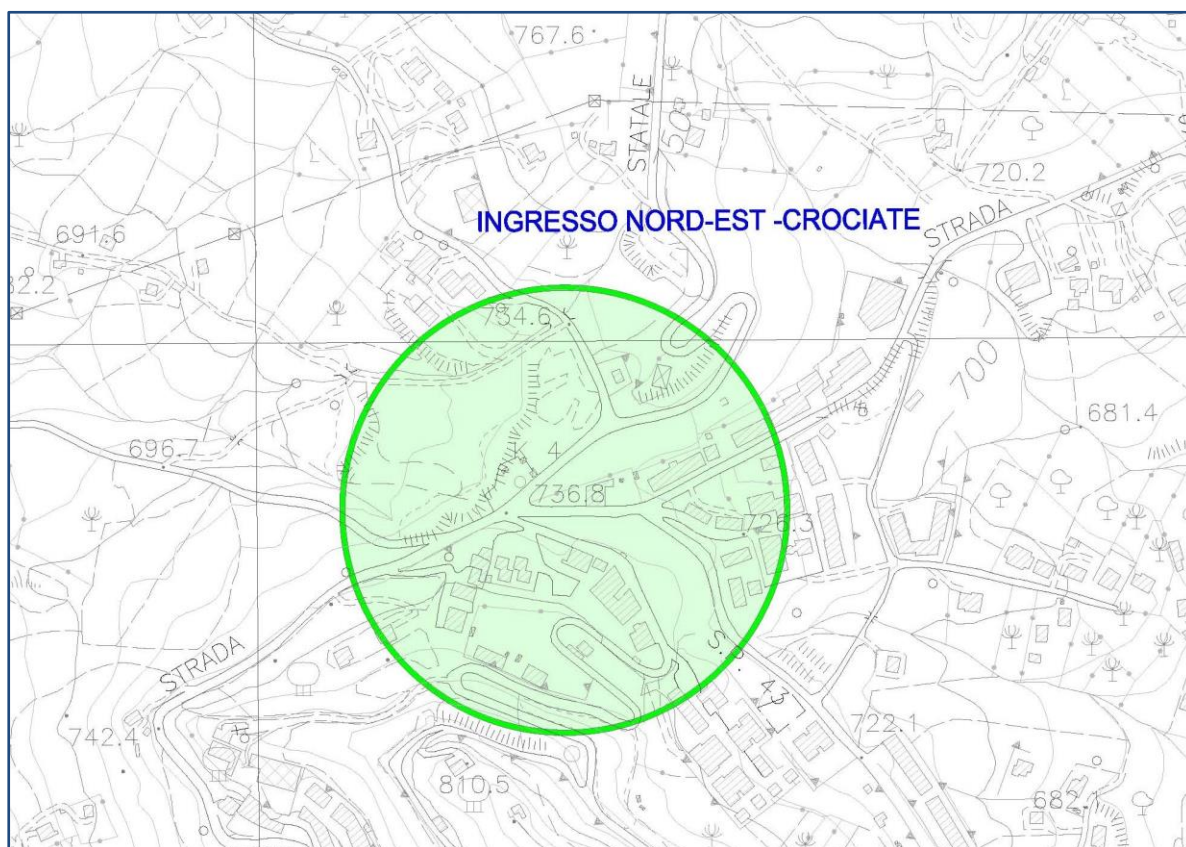
3.4 Impianti ed interferenze servizi a rete

1. Premessa

Il presente progetto esecutivo scaturisce dalla volontà dell'Amministrazione comunale di attuare, relativamente al sito di interesse e per quanto allo stato possibile, quanto espresso e studiato nel "Piano di riqualificazione degli accessi alla città di Nicosia ai fini del loro inserimento nel PRG del Comune di Nicosia", redatto dagli scriventi architetti Domenico Castiglia e Francesco Coltiletti, in collaborazione con l'arch. Salvatore Picone e l'arch. Giuseppe Compagnone.

Detta volontà è divenuta inderogabile a causa sia dello stato di profondo degrado in cui versano i luoghi oggetto dell'intervento, ma anche per l'obbligo scaturente da un'ordinanza prefettizia che intima all'Amministrazione la riqualificazione, intesa come bonifica ambientale e la messa in sicurezza dell'area in esame.

Nella relazione che accompagna il predetto studio si legge che esso *"... può pienamente configurarsi come un piano di settore che all'interno del processo di revisione del Piano Regolatore Generale rappresenta un atto di governo del territorio che dà particolare rilievo alle aree marginali*



del centro abitato, ma di importanza strategica e rappresentativa straordinaria, come possono considerarsi appunto gli ingressi alla città vera e propria. Essi, infatti, rappresentano non solo il biglietto da visita di un'intera comunità che si identifica e viene identificata attraverso il proprio

ambiente urbano e che via via accentrandosi, diventa sempre più tessuto sociale denso di contenuti storici, culturali, antropologici, economici. Essi sono anche punti cruciali da cui si sviluppano flussi ed interscambi infrastrutturali che poi hanno un riflesso anche sulle dinamiche economiche e commerciali che caratterizzano queste aree periferiche spesso in maniera marcata e casuale, venendo tali dinamiche catalogate e regolate, insomma governate consapevolmente, solo dopo che se ne sono apprezzati gli effetti. Quanto appena detto, se appare ovvio per le periferie ed in particolare per quelle aree spesso marginali, che costituiscono gli accessi delle grandi città, meno scontato ci sembra per i piccoli o medi centri urbani come appunto Nicosia, ove gli ingressi al centro urbano, presentando proporzionalmente le stesse potenzialità e d'altra parte gli stessi rischi, seppure più latenti, di degrado ambientale e fisico, vanno sicuramente riqualificati con degli interventi non solo mirati alla costituzione di un ordine e di una pulizia che sta alla base anche dell'intervento progettuale, ma anche considerando tutte le componenti di un progetto strategico di questi luoghi e di questi spazi della collettività, che ridia le giuste gerarchie alle funzioni del vivere sociale in cui, l'aspetto della mobilità ed in particolare di quella veicolare è appunto solo una delle sue componenti, necessaria ma spesso non la più importante ai fini di una fruizione pensata e progettata della città".

2. Ingresso nord-est in contrada Crociate lo stato dei luoghi

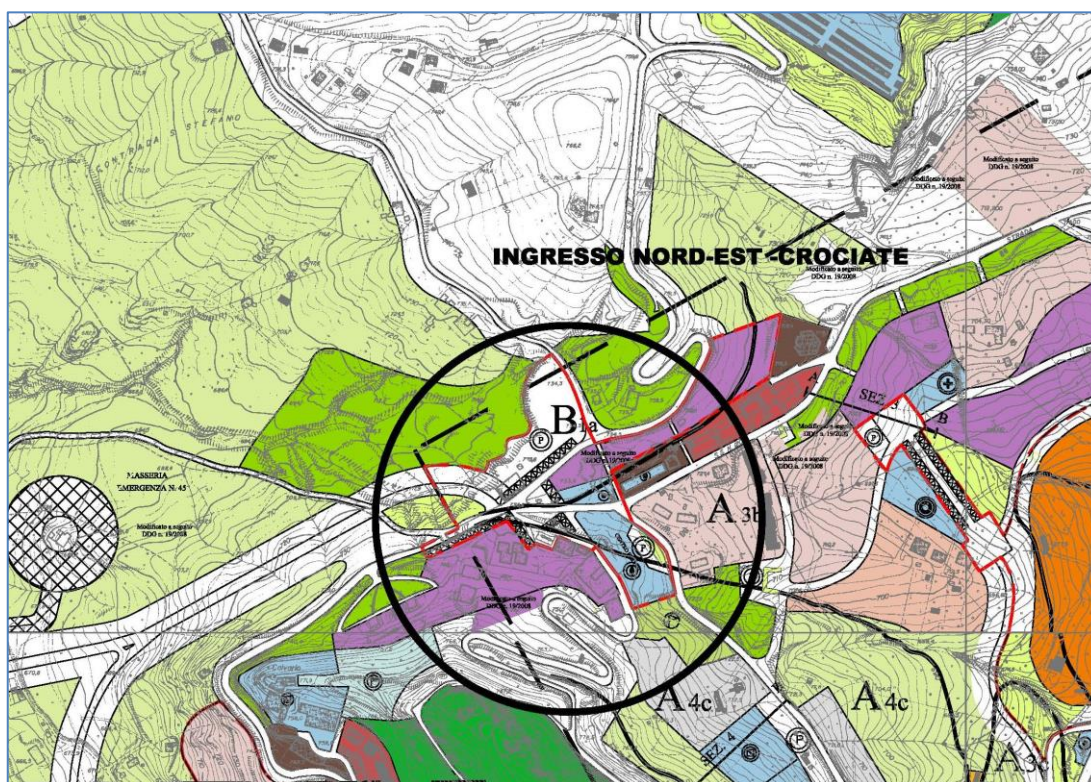
Sempre nel predetto studio viene descritto come "Il sito oggetto di riqualificazione, che costituisce l'ingresso dal lato nord-est del centro urbano di Nicosia, è configurato come una grande area caratterizzata dalla presenza di diverse arterie stradali ad alto traffico veicolare, che si intersecano in diversi punti formando vari incroci con evidenti problematiche di identità e di



VEDUTA AEREA DELL'AREA DI INTERESSE

pericolosità. La zona più ampia presa in esame si trova in corrispondenza dell'incrocio delle due S.S. n.117 Centrale Sicula e n.120 dell'Etna e delle Madonie, che confluiscono verso il centro abitato rispettivamente da Mistretta, Cerami e Troina. In corrispondenza di detto importante incrocio si innestano inoltre le strade che portano, a monte, all'area del Castello e al quartiere di S. Maria Maggiore, ambedue da rivalorizzare, e più a valle verso la Chiesa e il quartiere di San Michele (quindi verso i percorsi monumentali dell'intero Centro Storico), nonché i tratti stradali di connessione alla c.da S. Onofrio densamente abitata, alla via V. Emanuele, asse nevralgico della città, e alla bretella di collegamento alla c.da Magnana, vera e propria circonvallazione veicolare urbana. In detta zona, priva di qualsiasi qualificazione architettonica, vi è la presenza di ampie aree dismesse e degradate, come l'ex deposito comunale dei mezzi della Nettezza Urbana, l'area di terreno privata che vi si trova di fronte dall'altro lato della S.S. 117, la grande zona a verde incolto di proprietà comunale che costituisce l'estremo limite settentrionale delle pendici del Castello, nonché l'area privata occupata dal distributore di carburante ...".

Scopo del presente progetto è quello di riqualificare l'area ancora oggi utilizzata come parcheggio dai mezzi della N. U. e le aree limitrofe che si trovano tra questa e la rotonda: un piazzale di circa 5.000 mq. costituito da materiale di riporto, per un'altezza di diversi metri, che negli anni è stato accumulato proprio in questo sito e che quindi, proprio a causa di questo deposito incontrollato si trova oggi in uno stato di dissesto idrogeologico che richiede un'accurata ed onerosa opera di messa in sicurezza .



STRALCIO PIANO REGOLATORE GENERALE

La destinazione urbanistica rimarrà quella del PRG, cioè area a parcheggio con parti coperte

porticate. Il presente progetto, infatti, il cui scopo come già accennato è quello di riqualificare e mettere in sicurezza l'intera area, non è assolutamente in contrasto con tale destinazione, anzi, pur non realizzando alcuna opera funzionale, in questa fase, rappresenta una condizione propedeutica, di consolidamento strutturale del sito, per la realizzazione del parcheggio stesso. Quindi l'opera può essere inquadrata come **opera di urbanizzazione primaria nell'ambito di lavori necessari alla messa in sicurezza del parcheggio**, al fine anche di riqualificare il sito oggi fortemente degradato.

3. **Il progetto di riqualificazione e messa in sicurezza del piazzale**

Per la qualificazione funzionale ed architettonica, nonché la riqualificazione ambientale e la messa in sicurezza del piazzale in argomento, si è partiti da una attenta analisi morfologica dei luoghi attuata attraverso successivi rilievi topografici, fotografici e cartografici che hanno messo in evidenza l'importanza di questo sito, interessato giornalmente da



SOVRAPPOSIZIONE DEL PROGETTO ALLA FOTO AEREA

un intenso transito veicolare che si svolge lungo predette arterie viarie che lo delimitano, e nelle aree limitrofe a forte vocazione commerciale ad artigianale oltre che abitativa. Il progetto prende spunto ed avvio dall'elemento ordinatore dell'incrocio stradale che è la *rotatoria*, fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale ed ormai in fase di ultimazione,

mancando solo l'innesto della bretella che collega con la S.P. n. 20 in località Prati-Gurri.

A partire da questo punto nevralgico dell'intero ingresso alla città, che prevede si sta attuando una ordinata e più sicura fruibilità delle strade che vi si innestano (le due S.S., la strada verso il Castello e S. Maria Maggiore e la bretella verso la Magnana), il piazzale in sterrato da riqualificare e posto a nord rispetto alla rotatoria, ex Centro Comunale di Raccolta e deposito mezzi della N. U. di proprietà comunale, oggi fortemente degradato, verrà riqualificato prevedendo una nuova perimetrazione più regolare della zona più pianeggiante che segue in linea di massima l'andamento della Statale e della strada verso la c.da S. Onofrio e che come già accennato, nel P.R.G. in vigore è destinata a diventare un grande parcheggio. Secondo dette previsioni, al suo interno si realizzerà quindi una grande area appunto adibita a parcheggio *polifunzionale* che costituirà il "segno" urbano ordinatore e di qualificazione architettonica dell'intero "*Ingresso Crociate*", secondo l'intenzione più volte ribadita, dell'Ente Comunale. In quest'ottica sono volti i lavori che si realizzeranno con il presente progetto che renderanno funzionale e sicura l'area al fine di poter attuare dette previsioni future di utilizzo.

Nelle more che ciò avvenga il piazzale riqualificato e reso fruibile, presenterà tutte le caratteristiche (pavimentazione, accessi, regimentazione delle acque meteoriche, marciapiedi per i percorsi pedonali, impianto di illuminazione) anche di sicurezza strutturale (opere di consolidamento e contenimento attraverso paratia di pali), idonee ad ospitare *esposizioni temporanee* di carattere commerciale ed artigianale e fiere stagionali. Vista la peculiarità della zona che già vede la presenza giornaliera sia di vari rivenditori di fiori, data la vicinanza del Cimitero Comunale, e sia di diversi venditori ambulanti, in quanto come già detto, l'intera area delle "*crociate*" presenta al contorno una prevalente connotazione commerciale ed artigianale.

Per quanto riguarda le opere di consolidamento strutturale e la stabilità dei versanti, si rimanda alla apposita "Relazione geotecnica"

3.1 La sistemazione generale del piazzale

La sistemazione dell'intera superficie di cui al presente progetto prevede un'area principale che si estende, longitudinalmente, dal margine esterno della rotonda fino alla strada di collegamento con la contrada S. Onofrio e trasversalmente, dalla SS 117 fino a poco prima del ciglio della scarpata verso nord ovest. Inoltre verrà semplicemente regolarizzata e

piantumata l'area trapezoidale che confina a nord la suddetta area, essendo poi ulteriormente delimitata a sud dalla continuazione della strada verso S. Onofrio, a nord da una stradina risistemata e pavimentata in cls di recente che serve, in questo tratto, le sottostanti attività commerciali, ed infine, ad ovest dalla predetta scarpata.

Il piazzale principale è contornato da un'ampia fascia verde costituita da un doppio marciapiede (esterno a servizio della statale ed interno rivolto funzionalmente al piazzale stesso) ed appunto da aiuole piantumate principalmente con essenze arboree. Tali aiuole



PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL PIAZZALE

si interrompono ritmicamente per fare spazio, in una futura previsione, a delle panchine e a dei pali di illuminazione.

La scelta progettuale da cui scaturisce la forma del piazzale e quella di rispettare l'attuale orografia e linee principali del contesto in cui si trova dettate principalmente dagli assi viari. Nella parte rivolta a sud/ovest lo spiazzo viene fortemente caratterizzato da tre gradoni semicirculari, che attirano l'attenzione verso la prospettiva del luogo con maggiore bellezza

e profondità panoramica, creando nel contempo un leggero movimento altimetrico che viene raccordato, verso l'elemento infrastrutturale rappresentato dalla rotonda, con una sistemazione a verde in pendenza. Il centro del piazzale sarà segnato da un'isola di forma ovale nel quale verrà collocato un grande abete, specie arborea caratteristica dei nostri territori e delle nostre ville urbane come elemento centrale e predominante. Il piazzale avrà due grandi ingressi carrabili, collocati rispettivamente sulla statale e sulla strada di congiungimento con la c.da S. Onofrio più o meno in asse con la suddetta aiuola centrale, rappresentando, quest'ultima, anche un riferimento per chi percorre la viabilità esterna allo spiazzo.

3.2 Aspetti ambientali e geologia dell'area

Trattandosi di un'area in cui insiste del terreno di riporto accumulatosi negli anni sono state condotte delle indagini, con prove penetrometriche e sondaggi che oltre a definire la stratigrafia dell'area hanno fornito dei campioni utili alla caratterizzazione ai fini ambientali di tale materiale di riporto, non emergendo dalle relative analisi chimiche alcun rilievo nelle concentrazioni di inquinanti, rispetto a quanto stabilito dai limiti massimi dettati dalla norma. Tale approfondimento è riportato nell'elaborato "Indagini sullo stato ambientale +allegati" a cui si rimanda per ogni dettaglio.

La presente progettazione è stata sviluppata con riferimento allo Studio Geologico redatto dal dott. Geol. Giovanni Bonanno Conti allegato al presente progetto e riportato nell'elaborato "Relazione Geologica + Allegati" a cui a sua volta si rimanda.

Lo studio geologico ha, chiaramente come obiettivo l'approfondimento stratigrafico delle zone interessate dai nuovi interventi di stabilizzazione e messa in sicurezza dell'area.

La località oggetto di studio è sita nella Sicilia centro-settentrionale, in corrispondenza del versante meridionale dei Monti Nebrodi, che costituiscono una parte della catena Appennino-Maghrebide e che si estendono longitudinalmente in senso E-W per circa 70 Km rappresentando il più esteso gruppo montuoso della Sicilia. La catena montuosa dei Nebrodi è formata in prevalenza da successioni terrigene tardo-mesozoiche e terziarie, caratterizzate da uno stile tettonico a falde di ricoprimento, interposte tra le unità cristalline calabro-peloritane, affioranti ad est, nei Monti Peloritani, e le unità prevalentemente carbonatiche,

affioranti ad ovest, nelle Madonie, derivanti dalla deformazione del paleomargine africano. Si riporta di seguito uno stralcio della carta geologica dell'area interessata dagli interventi.

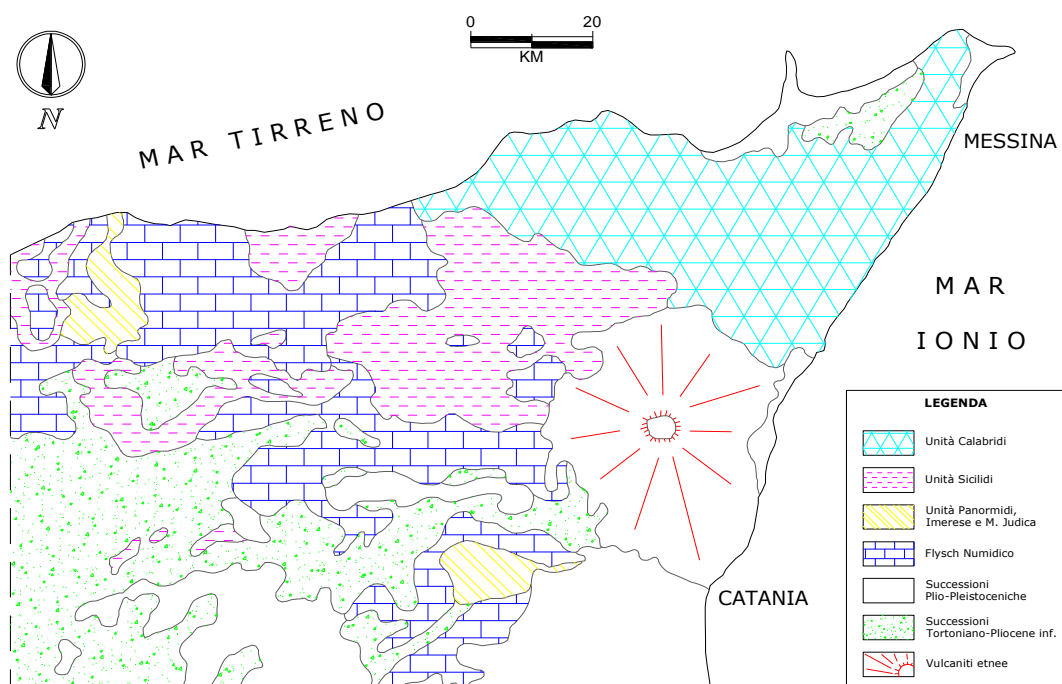


Fig. 6.1– Carta geologica

3.3 Sistemazione idraulica

La regimentazione delle acque superficiali sia all'interno che nel perimetro esterno del piazzale prevede innanzi tutto la realizzazione di una cunetta stradale sotto il marciapiede esterno, in quanto attualmente il deflusso delle acque meteoriche proveniente dalla viabilità esistente non è regimentato, avendo un deflusso casuale che, durante le precipitazioni piovose, determina la formazione di pozze d'acqua anche abbastanza rilevanti, prima che l'acqua inizi ad attraversare la statale riversandosi sul lato opposto di questa, dove a sua volta forma altre pozzanghere. Tale cunetta avrà una pendenza che segue l'attuale quota del ciglio della sede stradale, che si abbassa man mano che ci si allontana dalla rotatoria dovendo anche risolvere, dal punto di vista idraulico, il breve tratto in contropendenza che si trova nel raccordo curvilineo dell'innesto nella statale della strada per S.Onofrio.: qui infatti è stato previsto un salto di quota di circa 30/40 cm della cunetta che verrà quindi ricoperta, in questo tratto, con apposita griglia per caditoia, al fine di garantire anche qui, una comoda fruizione del marciapiede. L'acqua meteorica che si raccoglie nel piazzale, defluisce più avanti in corrispondenza dell'ingresso carrabile secondario, sulla strada per S. Onofrio, in una caditoia

dalla quale si diparte una tubazione in polietilene per fognatura che porta l'acqua più a valle dove attraversando la strada attraverso due pozzetti di raccordo defluisce in un tombino esistente che raccogliendo le acque meteoriche dei versanti limitrofi, riattraversa la strada per immettersi in una condotta di recente realizzazione, avente una sezione adeguata allo scopo (v. *tavola B06 - Planimetri sistemazione idraulica*).

3.4 Impianto elettrico.

Relativamente all'impianto elettrico e di illuminazione, il presente progetto prevede la predisposizione dei cavidotti, dei pozzetti di ispezione, derivazione e messa a terra, nonché la predisposizione dei plinti per i pali di illuminazione.

3.5 Interferenze e proprietà di terzi

Dai sopralluoghi effettuati e dalle informazioni raccolte all'UTC l'unica interferenza con i servizi a rete è rappresentata da una linea di energia elettrica su pali in legno, che attraversa longitudinalmente il piazzale. Questa ed altre eventuali interferenze verranno risolte mediante delle somme previste tra quelle a disposizione nel quadro economico. In ogni caso, prima della consegna dei lavori verranno interessati gli enti gestori dei sottoservizi (linee elettriche, telefoniche e del gas) al fine di evitare qualsiasi imprevisto in tal senso.

Con riferimento alle proprietà di terzi, l'intero progetto viene realizzato su proprietà comunale, ad esclusione di un'area di proprietà di privati, catastalmente identificata al Catasto Terreni al foglio 81 particella 453, estesa 253 mq e catastalmente adibita pascolo. Su detta particella insiste anche un piccolissimo fabbricato, individuato al Catasto Fabbricati sempre al foglio 81 particella 454, e consistente in un piano terra avente una superficie catastale di 13 mq. Da precedenti contatti con l'Amministrazione Comunale, detti proprietari si sono mostrati favorevoli ad una cessione volontaria delle particelle sopra menzionate, avendo appunto l'Ente Locale interesse a tale acquisizione in quanto permette di riqualificare e mettere in sicurezza tutta l'area in esame omogeneamente senza dover ricorrere ad occupazioni temporanee e ripristini che costituirebbero un maggiore onere per l'ente rispetto all'effettivo valore residuale dei beni rispetto all'intera area sia per la loro collocazione che per la loro consistenza.